

**DELIBERAZIONE 16 GIUGNO 2016
319/2016/Rds**

**AMMISSIONE ALLA FASE DI VALUTAZIONE DI MERITO DI DUE PROPOSTE DI PROGETTO,
PRESENTATE AI SENSI DEL BANDO APPROVATO CON DECRETO DIRETTORIALE 30
GIUGNO 2014 DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 16 giugno 2016

VISTI:

- la Comunicazione della Commissione 27 giugno 2014, n. 2014/C 198/01, recante “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto legge 18 giugno 2007, n. 73, convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 125;
- il decreto del Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 26 gennaio 2000 (di seguito: decreto 26 gennaio 2000);
- il decreto del Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 17 aprile 2001;
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 8 marzo 2006 (di seguito: decreto 8 marzo 2006), recante nuove modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 giugno 2007, con il quale sono state attribuite all’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità), in via transitoria, le funzioni del Comitato di esperti di ricerca per il settore elettrico (di seguito: CERSE), di cui al decreto 8 marzo 2006;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 novembre 2012, con il quale è stato approvato il Piano Triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 dicembre 2013 (di seguito: decreto 17 dicembre 2013), con il quale è stato approvato il Piano operativo annuale 2013 della ricerca di sistema elettrico nazionale (di seguito: Piano operativo annuale 2013);

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 13 marzo 2014, che ha rettificato il decreto 17 dicembre 2013;
- il decreto 30 giugno 2014 del Direttore generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito: decreto 30 giugno 2014), che ha approvato un bando per il finanziamento di progetti di ricerca di cui all'art. 10, comma 2, lettera b), del decreto 26 gennaio 2000, come previsto dal Piano operativo annuale 2013 (di seguito: Bando);
- la deliberazione dell'Autorità 30 luglio 2015, 398/2015/rds (di seguito: deliberazione 398/2015/rds);
- la nota del Direttore della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del 15 dicembre 2015 (prot. n. 33385, prot. Autorità n. 37236/A del 16 dicembre 2016; di seguito: nota 15 dicembre 2015);
- la nota del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell'Autorità (di seguito: Direttore DIUC), trasmessa in data 14 gennaio 2016, (prot. Autorità n. 1064; di seguito: nota 14 gennaio 2016);
- la nota del Responsabile della Segreteria operativa del CERSE (di seguito: Segreteria operativa) del 26 gennaio 2016 (prot. n. 1078, prot. Autorità n. 2396/A del 27 gennaio 2016; di seguito: nota 26 gennaio 2016);
- la nota del Direttore DIUC del 14 marzo 2016 (prot. Autorità n. 7747; di seguito: nota 14 marzo 2016);
- la nota del Responsabile della Segreteria operativa del 11 aprile 2016 (prot. n. 3186, prot. Autorità n. 10640/A; di seguito: nota 11 aprile 2016).

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del Bando, le proposte di progetto, complete di tutta la documentazione richiesta, dovevano essere inviate entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 17 novembre 2014, utilizzando il portale telematico appositamente predisposto (di seguito: Portale telematico);
- con deliberazione 398/2015/rds, l'Autorità ha individuato le proposte di progetto da ammettere alla valutazione di merito, per le quali è stata verificata l'assenza di cause di esclusione dalla procedura concorsuale, nonché quelle da escludere dalla stessa;
- con nota 15 dicembre 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico ha informato l'Autorità, nelle funzioni di CERSE, che la società MERMEC S.r.l., capofila della proposta di progetto S.E.R.E.N.A., aveva inviato una nota in cui lamentava che la deliberazione 398/2015/rds non includeva la proposta di progetto S.E.R.E.N.A., né tra le proposte di progetto da ammettere alla fase di valutazione di merito, né tra quelle da escludere; a tal proposito, la società MERMEC S.r.l. chiariva di aver trasmesso la propria domanda oltre il termine previsto dal bando (ovvero, le ore 12:00 del giorno 17 novembre 2014), ma nel rispetto di un diverso termine comparso sul Portale telematico, il quale portale,

sulla schermata relativa all'attività "Invio modulo di domanda firmato digitalmente", indicava la scadenza delle ore 12:45;

- con nota 14 gennaio 2016, gli Uffici dell'Autorità hanno richiesto a CSEA - che ha gestito la fase di realizzazione del Portale telematico, nonché la procedura di presentazione delle proposte di progetto - le informazioni utili per chiarire la questione sottoposta al Ministero dello Sviluppo Economico dalla società MERMEC;
- con nota 26 gennaio 2016, la Segreteria operativa ha reso all'Autorità, nelle funzioni di CERSE, una ricostruzione completa del quadro fattuale in cui è stato chiarito che:
 - per la presentazione delle proposte di progetto è stato utilizzato un portale telematico predisposto e gestito dal Consorzio Interuniversitario CINECA;
 - la procedura per la compilazione e la presentazione delle proposte di progetto prevedeva due fasi distinte: (i) quella di compilazione, chiusura e trasmissione della domanda, al termine della quale la domanda risultava "chiusa"; (ii) quella di invio della domanda firmata digitalmente, completa di tutti gli allegati, da concludere entro il termine previsto dal Bando (ore 12:00, del 17 novembre 2014);
 - alle ore 9:00 del 17 novembre 2014, nel corso dell'attività di monitoraggio svolta dalla Segreteria operativa, è stato riscontrato che, a poche ore dal termine fissato per la presentazione, oltre 250 domande risultavano ancora in lavorazione (ovvero, ancora aperte o chiuse ma non inviate);
 - al fine di ovviare a possibili inconvenienti derivanti dall'invio simultaneo di un elevato numero di proposte di progetto in prossimità della scadenza del termine, è stato ritenuto necessario tenere aperto il Portale telematico fino alle ore 12:45, limitatamente alla fase di invio delle proposte, fermo restando il termine previsto dal Bando (ore 12:00);
 - per tale ragione, è tecnicamente possibile che, nelle due ore immediatamente precedenti la scadenza dei termini, sul Portale telematico, nella sezione relativa alla fase di invio della proposta di progetto, sia effettivamente apparso un messaggio - visibile unicamente ai soggetti che avevano già chiuso le proprie proposte di progetto entro il termine previsto dal Bando - che individuava le ore 12:45 del giorno 17 novembre 2014 quale scadenza per il completamento dell'attività di invio della proposta;
 - nel lasso di tempo intercorrente tra le ore 12:00 e le ore 12:45 del giorno 17 novembre 2014, sono state inviate due proposte di progetto (nello specifico: POS.TO. e S.E.R.E.N.A.), che erano state correttamente chiuse entro il termine delle ore 12:00 previsto dal Bando; tali proposte di progetto non sono state considerate ai fini della successiva fase di verifica di ammissibilità formale, in quanto inviate oltre il termine di scadenza previsto dal Bando;
- l'accorgimento di consentire caricamenti sul portale di documenti anche oltre il termine delle ore 12:00, sotto il profilo tecnico-informatico, consente di evitare congestioni nel sistema informatico, mettendo gli utenti in condizione di poter effettivamente inviare la proposta di progetto e quindi rispettare il termine;

peraltro, trattandosi di un accorgimento tecnico, esso non ha alcun rilievo sulla natura decadenziale del termine fissato dal bando; sotto tale aspetto, invece, può risultare rilevante la notifica (tecnicamente non necessaria) che il sistema ha reso ai soggetti interessati, recante l'indicazione di un termine diverso da quello previsto dal bando (ossia le ore 12:45);

- con nota 14 marzo 2016, gli Uffici dell'Autorità hanno quindi fornito al Ministero dello Sviluppo Economico tutti i chiarimenti necessari alla ricostruzione della vicenda, evidenziando, altresì, alla luce degli elementi acquisiti, che:
 - l'avviso relativo alla scadenza dell'attività di invio delle proposte di progetto alle ore 12:45, comparso sul Portale telematico, poteva essere idoneo a indurre in errore i partecipanti alla gara;
 - le proposte POS.TO. e S.E.R.E.N.A. potrebbero essere riammesse senza influenzare gli esiti delle valutazioni già concluse, dal momento che vi sono risorse sufficienti per il finanziamento di altre proposte di progetto;
 - l'ammissione delle citate proposte di progetto alla fase di valutazione di merito sarebbe peraltro coerente col principio della massima partecipazione alla gara;
- alla luce di tali conclusioni, con riferimento alle proposte di progetto PO.STO. (CCSEB_00163) e S.E.R.E.N.A. (CCSEB_00228), l'Autorità, nelle funzioni di CERSE, ha ritenuto opportuno avviare l'iter previsto dall'articolo 9, commi 1 e 2 del Bando;
- con nota 11 aprile 2016, il Responsabile della Segreteria operativa ha comunicato all'Autorità le risultanze dell'attività di verifica svolta dalla medesima Segreteria operativa, dalla quale è emersa l'assenza di cause di esclusione di cui all'articolo 14, comma 1, del Bando, dal momento che, analogamente a quanto disposto per altre proposte documentali già ammesse alla valutazione di merito, il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio ha permesso di colmare le carenze documentali relative alla proposta S.E.R.E.N.A..

RITENUTO:

- opportuno ammettere le proposte di progetto PO.STO. e S.E.R.E.N.A. alle successive fasi di valutazione, alla luce degli elementi acquisiti nel corso dell'ulteriore fase istruttoria disposta dall'Autorità;
- di prendere atto delle risultanze relative all'esame preliminare delle proposte di progetto PO.STO. e S.E.R.E.N.A., trasmesse con nota 11 aprile 2016;
- di condividere gli esiti degli approfondimenti svolti dalla Segreteria operativa circa la legittimità del ricorso all'istituto del soccorso istruttorio, in quanto coerenti con i criteri enunciati nella determinazione ANAC 1/2015, per quanto riguarda la possibilità di sanare le carenze, omissioni e irregolarità nella presentazione della proposta di progetto S.E.R.E.N.A.

DELIBERA

1. di ammettere alla fase di valutazione di merito le proposte di progetto POS.TO e S.E.R.E.N.A., presentate ai sensi del bando approvato con decreto 30 giugno 2014;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico e a CSEA, per i seguiti di competenza;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

16 giugno 2016

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni